

che parevano facilmente raggiungibili, quasi certe e dal centro si espandevano giulive nel paese. Anche allora per un indirizzo imprudente da primo timido, ma poi più audace, indi temerario, quella posizione da ottima che era si ridusse mediocre e infine pessima. Oggi non avverrà più così, ne son certo, poichè l'esperienza di quanto costi lo sciupio qualcosa dovrebbe avere insegnato. Ma già oggi forse noi siamo al punto di non poter più pensare a quell'evento del quale l'amico Fasce non vuole si pronunzi il nome. E me ne duole assai: non potete credere quanta sia la mia amarezza nel dire questo, perchè esso ci doveva dare non soltanto un vantaggio materiale, per le gravate popolazioni, ma in esso dovevamo trovare altresì una soddisfazione di indole diversa di ben maggiore portata.

Da trent'anni, onorevoli colleghi, a questa parte, noi alte soddisfazioni non abbiamo avute, né successi legittimi, conquistati. Se la fortuna, che non ci fu benigna, ce li ha contrastati d'altra specie, almeno stava in noi di cogliere e stavamo quasi per cogliere quello che nulla più doveva strapparci, maturato, come fu, attraverso ai più duri sacrifici.

Soltanto con questa vittoria forse assai più difficile di altre, sebbene di altre meno clamorosa e squillante, soltanto con questa vittoria noi riacquisteremmo un posto degno fra le grandi nazioni; soltanto con questa vittoria, che è la vera, perchè ottenuta contro le debolezze umane costringendole al vincolo ed al giogo della ragione, noi potremmo dire di aver fatto il nostro dovere.

Onoreroli colleghi, onorevole ministro, ripensateci e permettetemi che io finisca con queste parole; non vi dispiaccia se esse possono apparirvi alquanto amare. (*Bravo! — Vivissime approvazioni — Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore.*)

Presidente. Il seguito di questa discussione è rimandato a domani.

Mozione.

Presidente. Si dia lettura di una mozione pervenuta al banco della presidenza.

Del Balzo Girolamo, segretario, legge:

« La Camera invita il Governo a manifestare in quali condizioni e disposizioni si apparecchi dopo rinnovata la triplice alleanza, ai negoziati commerciali colle potenze centrali.

« Barzilai, Mirabelli, Taroni, Chiesi, Soggi, Comandini, Rispoli, Valeri, Gattorno, Pantano, Carlo Del Balzo. »

Presidente. Sarà dopo stabilito il giorno in cui questa mozione dovrà essere svolta.

Interrogazioni ed interpellanze.

Presidente. Prego gli onorevoli segretari di dar lettura delle domande d'interrogazione pervenute al banco della presidenza.

Del Balzo Girolamo, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri sulle conseguenze che l'attuale non fortunata campagna inglese nel Somaliland può avere nei nostri possedimenti e protettorati in quella regione. »

« Chiesi. »

« Il sottoscritto chiede interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione per sapere se è suo intendimento presentare in tempo utile l'organico, più volte promesso, per porre col nuovo anno scolastico gli insegnamenti dell'Istituto di Belle Arti di Napoli in rispondenza di quanto è prescritto con lo statuto già da quasi due anni approvato.

« De Bernardi. »

Presidente. Queste interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno secondo il turno di presentazione.

Si dia lettura delle domande di interpellanza.

Del Balzo Girolamo, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro dell'interno su la interpetrazione dell'art. 32 dello Statuto in relazione ai diritti e alle battaglie del lavoro.

« Mirabelli. »

« Il sottoscritto chiede di interpellare il presidente del consiglio sulla necessità di provvedere immediatamente alla disoccupazione e di studiare, per ogni località le cause ed i rimedi del grave disagio, nel quale da più anni si travaglia la provincia di Lecce,

« Codacci-Pisanelli. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio e il ministro delle finanze circa la necessità, in vista delle gravi, minacciose condizioni della provincia di Lecce, di sospendere l'esazione della imposta fondiaria, e d'inviare pronti sussidi per dare soccorso e lavoro ai numerosi disoccupati.

« De Cesare. »

« I sottoscritti chiedono d'interpellare l'o-